

## SEVERA CONDANNA DELLE TATTICHE DILATORIE DEL GOVERNO AMERICANO

## Gli USA rispettino i patti

# HANOI: SENZA IL SABOTAGGIO DI NIXON OGGI NEL VIETNAM CI SAREBBE LA PACE

Il ministro degli Esteri della RDV: «Abbiamo un grande desiderio di pace, ma di pace nell'indipendenza e nella libertà» — Van Thieu annuncia una prossima visita di Kissinger — I più massicci bombardamenti USA sul Nord da tre mesi ad oggi — Altri villaggi sono stati liberati dal FNL presso Saigon

HANOI, 31. Oggi nel Vietnam avrebbe potuto essere ristabilita la pace. Lo ha sottolineato in una sua emissione Radio Hanoi, la quale ha dichiarato: «Oggi, 31 ottobre, è la data della firma formale dell'accordo per porre fine alla guerra e ristabilire la pace nel Vietnam, firma che doveva aver luogo come previsto dal concordato dalla RDV e dal governo degli Stati Uniti. Se gli Stati Uniti avessero tenuto fede a ciò che era stato concordato, fra sole 24 ore la

guerra più lunga, più sanguinosa, più costosa della storia degli Stati Uniti avrebbe avuto termine. I soldati americani prigionieri si sarebbero trovati in condizioni favorevoli per tornare alle loro famiglie. Gli Stati Uniti avrebbero potuto ritirarsi con onore dal pantano del Vietnam e il popolo vietnamita avrebbe potuto lavorare pacificamente per l'attuazione dei diritti all'autodeterminazione e per la soluzione dei suoi problemi interni senza interferenza straniera».

Ieri sera, sullo stesso argomento aveva parlato, a un convegno in favore di una delegazione del fronte patriottico Lao, il ministro degli Esteri Nguyen Duy Trinh, affermando che se gli americani non metteranno fine a queste tattiche dilatorie e continueranno a voler cambiare quel che è già stato concordato, allora il popolo vietnamita raggiungerà un accordo e a riportare la pace nel Vietnam».

«Gli americani — ha aggiunto il ministro degli Esteri — ingannano ora l'opinione pubblica sostenendo che serve ancora una sola sessione per arrivare all'accordo finale. Loro dicono che ci sono ancora alcuni piccoli problemi da discutere con noi, ma la questione ora non è costituita da grandi o piccoli problemi: la questione è di firmare subito lo schema di accordo».

Il popolo vietnamita — ha detto il ministro — ha un grande desiderio di pace, ma di pace nell'indipendenza e nella libertà. Ritardare la firma dell'accordo è una responsabilità che ricade interamente sugli Stati Uniti».

Fino a quando gli Stati Uniti continueranno l'aggressione al Vietnam, sottolinea dal canto suo stamane il *Quang Trung*, organo dell'esercito popolare, il popolo vietnamita continuerà a battersi «con ferrea determinazione», per «conquistare ad ogni costo i loro sacrosanti diritti nazionali fondamentali».

Intanto i bombardamenti continuano a provocare vittime, e non solo tra i vietnamiti. Radio Hanoi ha annunciato che domenica un pilota americano il cui apparecchio era stato abbattuto sulla provincia di Nghe An, e che era riuscito a essere catturato e rimesso ucciso in un bombardamento compiuto subito dopo da altri aerei statunitensi.

SAIGON, 31. Nuovo colloquio a Saigon, all'alba di stamane, era insoluta anche per i fantocci, tra l'ambasciatore americano, Bunker e Van Thieu, riferisce il quotidiano vietnamita *Quang Trung*.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri, e il ministro delle Finanze Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

Questo uragano di fuoco non riesce tuttavia ad arrestare l'offensiva delle forze di liberazione, che nella stessa regione di Saigon hanno liberato altri villaggi, e che nelle 24 ore precedenti, i portavoce di Saigon, 104 attaccati. Uno di questi attacchi è stato effettuato contro le basi militari di Danang, colpite con granate da artiglieria pesante. Poiché questi mortali hanno una gittata massima di soli tre chilometri, se ne deduce che le forze di liberazione hanno ulteriormente stretto il cerchio attorno a Danang.

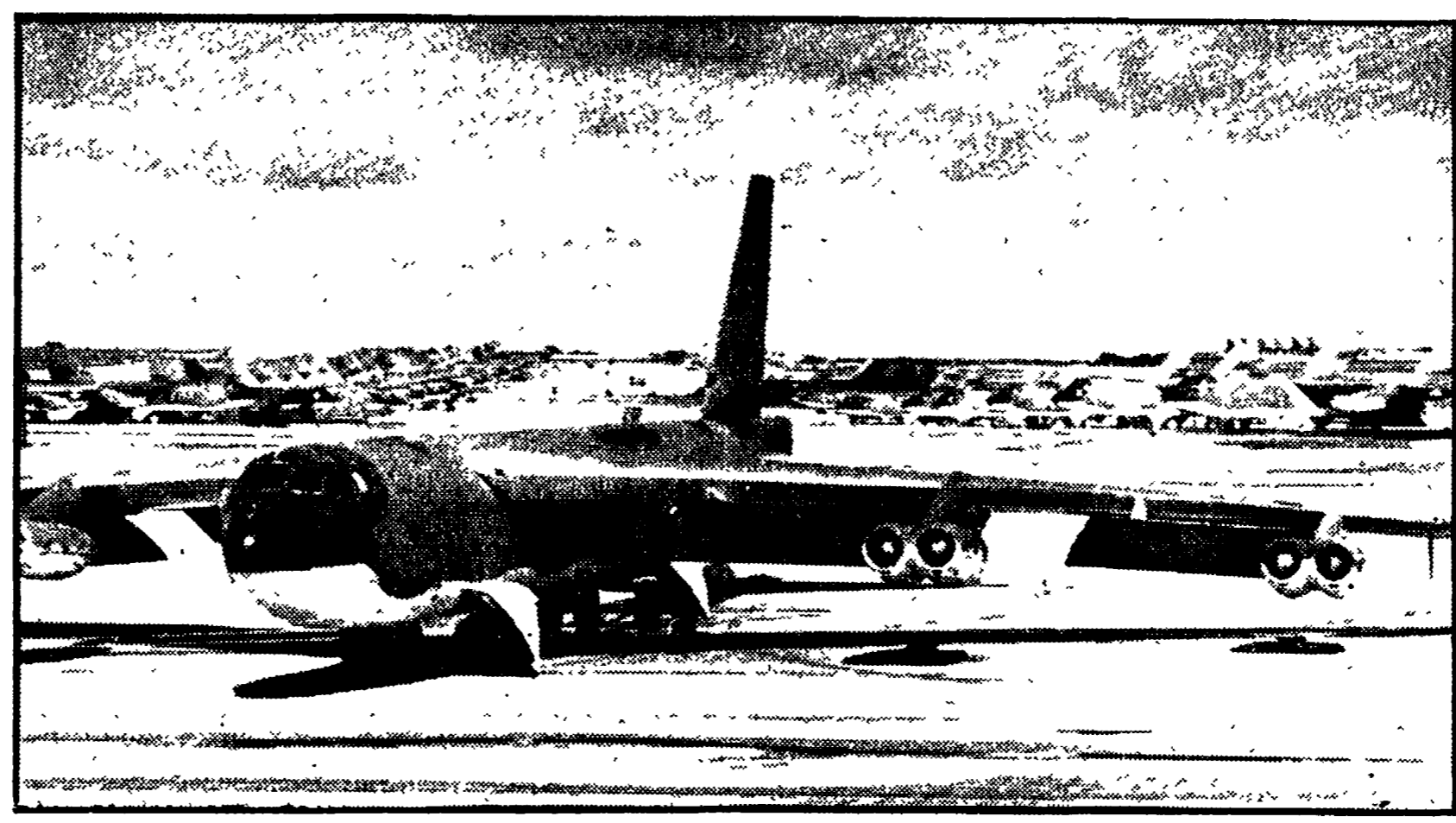
Nella parte centrale del Sud Vietnam, le forze di liberazione hanno conquistato una importante città (Soc Trang), le truppe scelte di Saigon, e un capoluogo distrettuale, quello di Ba To.

Dal Laos si apprende che le forze di liberazione laotiane hanno cacciato le forze di destra dall'importante centro di Van Vion, sulla strada numero 13, 130 km. a nord di Vientiane.

SAINTIAGO, 31. I ministri cileni hanno rassegnato collettivamente le dimissioni per permettere al presidente Allende — ha precisato anche a nome dei ministri — di continuare a dare il suo contributo alla soluzione dei problemi del paese. Nel giro di questi giorni, il ministro degli Esteri Orlando Millas «è di avere completa libertà d'azione in vista della formazione di una nuova compagine governativa. Nei giorni scorsi si è parlato dell'eventuale inclusione di militari nel governo, ma le voci in proposito non sono mai state confermate.

Le dimissioni del governo erano state precedute da quelle personali del ministro degli Interni Jaime Suarez Basaldes, che intendeva porre la sua candidatura a senatore nelle elezioni del prossimo marzo, e del ministro dell'Istruzione Anibal Palma. Entrambi — insieme con il ministro dell'Economia Carlos Matus, e con il ministro dell'Agricoltura Jacques Chomel — erano stati accusati dalla DC e dalle destre di «collaborazione» nella costituzione e nell'attuazione di misure di politica economica.

Come è noto, il ricorso alla mediazione tra le Fucel e la parte dell'opposizione, che conserva la maggioranza in



GUAM — Uno stuolo di «B 52», i micidiali superbombardieri con cui gli americani marciavano l'Indocina, si prepara al decollo dalla base di Andersen

## Mentre Tel Aviv minaccia nuovi attacchi ai Paesi arabi

# TENSIONE FRA BONN E ISRAELE RINVIATA LA VISITA DI BRANDT

Isteriche critiche di Golda Meir e di Abba Eban al governo di Bonn per non aver provocato una nuova tragedia di Monaco — Anche Nixon, schierato con Tel Aviv, aveva lanciato un «avvertimento» a Brandt — Richiamato in patria l'ambasciatore israeliano nella RFT

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

## (Dalla prima pagina)

municipali di Terni, Gualdo Tadino, Castiglion del Lago, Marsciano, Bastia Umbra, Monteporzio Catone, Albano Laziale, Montorio al Vomano, Cosenza, Novellara, Tivoli. Hanno inviato saluti di adesione l'ANPPA, il direttivo nazionale del «Manifesto», i giovani DC, PRI, PSI e PCI di Perugia, il Circolo culturale di Centocelle, la Filippica.

La manifestazione si è conclusa con la lettura da parte della compagna Laura Diaz di un ordine del giorno presentato dal Comitato Italia-Vietnam: «A nome dei lavoratori e di tutti i cittadini democratici di Roma — dice il documento — con la partecipazione di rappresentanze giunte da molte parti d'Italia, con grande manifestazione di massa, a piazza del Popolo dal Comitato nazionale Italia-Vietnam rivendica dal governo un passo verso il governo degli Stati Uniti perché firmi senza indugio gli accordi di pace conclusi con la Repubblica democratica del Vietnam ed esige l'immediato riconoscimento del governo di Hanoi da parte dell'Italia».

Al termine dei comizi, gruppi di giovani hanno continuato a manifestare in piazza, agitando le numerose bandiere, cartelli e striscioni che avevano punteggiato la folla che assiepolta fra il palazzo del ministero della Difesa e l'obelisco. Poco prima, gli oratori iniziarono a parlare nella piazza erano confluiti cortei di giovani e studenti che erano mossi da piazza di Spagna e da piazza Augusto Imperatore dove alcuni gruppi della sinistra extraparlamentare avevano fissato i loro concentramenti.

I compagni Giancarlo Pajetta, Segre e Trombadori hanno rivolto una interrogazione urgente al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per conoscere: a) le ragioni che hanno determinato la mancata concessione del visto di ingresso in Italia del vice capo della delegazione della Repubblica democratica del Vietnam alle trattative di Parigi; b) l'opinione di un membro della delegazione Nguyen Mai, in tempo per partecipare alla manifestazione organizzata a Roma dal Comitato Italia-Vietnam, con l'adesione di alte personalità di diverso orientamento politico e ideale, per sollecitare la firma dei sei accordi degli Stati Uniti; c) il grado di interesse del governo di Hanoi; d) il motivo del gesto di scortesia immotivato dell'ambasciatore israeliano nei confronti di un rappresentante del governo di Hanoi; e) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; f) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; g) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; h) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; i) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; j) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; k) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; l) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; m) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; n) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; o) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; p) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; q) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; r) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; s) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; t) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; u) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; v) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; w) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; x) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; y) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso; z) se questo gesto di scortesia immotivato ha determinato un rifiuto da parte del governo di Hanoi di negoziare per la conclusione del processo di pace, e di stabilire il significato di un giudizio negativo del governo sull'accordo stesso.

## (Dalla prima pagina)

La propaganda sionista tenta di dimostrare che l'aviazione israeliana bombarderebbe esclusivamente le basi dei partigiani palestinesi. Tuttavia, i cadaveri delle donne, dei bambini e dei vecchi siriani uccisi dalle bombe e dai razzi israeliani, e le case dei contadini distrutte smascherano questa menzogna deliberata. All'ospedale militare situato nei pressi del centro abitato di Dumna sono state avviate le vittime dell'invasione israeliana: 15 morti, in maggioranza donne e vecchi. Tra questi, padre, madre e una bambina di otto anni. Questa famiglia è stata uccisa nella sua abitazione da un aereo israeliano, ha detto un dirigente dell'ospedale. Qui si possono vedere — ha soggiunto — chi sono le vittime delle aggressioni israeliane contro il popolo arabo».

A Tripoli i tre guerriglieri liberati hanno tenuto una conferenza stampa. Tra l'altro, a proposito dei sei accordi di consultazione con il governo israeliano a Bonn, Ben-Horin, mentre a Tel Aviv centinaia di manifestanti circondavano l'ambasciata della RFT, circondati da un cordone di agenti. Il governo Brandt, dal canto suo, ha chiesto alla Libia di porre sotto processo i due palestinesi autori del dirottamento. Da Damasco, frattanto, il corrispondente della TASS ha

diffuso il seguente dispaccio: «La propaganda sionista tenta di dimostrare che l'aviazione israeliana bombarderebbe esclusivamente le basi dei partigiani palestinesi. Tuttavia, i cadaveri delle donne, dei bambini e dei vecchi siriani uccisi dalle bombe e dai razzi israeliani, e le case dei contadini distrutte smascherano questa menzogna deliberata. All'ospedale militare situato nei pressi del centro abitato di Dumna sono state avviate le vittime dell'invasione israeliana: 15 morti, in maggioranza donne e vecchi. Tra questi, padre, madre e una bambina di otto anni. Questa famiglia è stata uccisa nella sua abitazione da un aereo israeliano, ha detto un dirigente dell'ospedale. Qui si possono vedere — ha soggiunto — chi sono le vittime delle aggressioni israeliane contro il popolo arabo».

Inserita poi è stata annunciata che il ministro degli Esteri Abba Eban ha richiamato in patria «per diversi giorni di consultazione» l'ambasciatore israeliano a Bonn, Ben-Horin, mentre a Tel Aviv centinaia di manifestanti circondavano l'ambasciata della RFT, circondati da un cordone di agenti. Il governo Brandt, dal canto suo, ha chiesto alla Libia di porre sotto processo i due palestinesi autori del dirottamento. Da Damasco, frattanto, il corrispondente della TASS ha

diffuso il seguente dispaccio: «La propaganda sionista tenta di dimostrare che l'aviazione israeliana bombarderebbe esclusivamente le basi dei partigiani palestinesi. Tuttavia, i cadaveri delle donne, dei bambini e dei vecchi siriani uccisi dalle bombe e dai razzi israeliani, e le case dei contadini distrutte smascherano questa menzogna deliberata. All'ospedale militare situato nei pressi del centro abitato di Dumna sono state avviate le vittime dell'invasione israeliana: 15 morti, in maggioranza donne e vecchi. Tra questi, padre, madre e una bambina di otto anni. Questa famiglia è stata uccisa nella sua abitazione da un aereo israeliano, ha detto un dirigente dell'ospedale. Qui si possono vedere — ha soggiunto — chi sono le vittime delle aggressioni israeliane contro il popolo arabo».

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

## «Firmare subito» scrive la Pravda

Dalla nostra redazione  
MOSCA, 31. «Cessare l'aggressione! Questo è il titolo del secco commento che la Pravda dedica stamane al rifiuto degli Stati Uniti di firmare oggi l'accordo già raggiunto per la pace nel Vietnam. Sia l'organo centrale del PCUS che gli altri giornali sovietici — che riservano largo spazio alle ultime vicende vietnamite ed alle reazioni nelle varie capitali — sottolineano la totale responsabilità americana per il proseguimento del conflitto e l'inconsistenza delle pretese dell'accordo. Van Thieu Quest'ultimo viene raffigurato da una vignetta della *Strelitsia Rossa*, organo delle forze armate, in una battuta americana che costituisce la sua vera corazzata, mentre, piuttosto malinconico, continua a gridare: «Fucio, fucio!».

Le azioni militari nel Vietnam scrive la Pravda — continuano soltanto a causa della posizione adottata dagli Stati Uniti. In disprezzo del testo dell'accordo, le discussioni sono state cancellate, i circoli dirigenti degli Stati Uniti proseguono la loro guerra d'ag-

gressione nel Vietnam, nel Laos ed in Cambogia non soltanto aggiornando la firma dell'accordo stesso, ma anche continuando i barbari bombardamenti della Repubblica democratica del Vietnam.

«I riferimenti di Washington a così dette difficoltà create dalla posizione del regime di Thieu — prosegue l'organo centrale del PCUS — non sono un argomento sufficientemente persuasivo, capace di giustificare la tattica dilatoria degli Stati Uniti».

Dopo aver ricordato il movimento mondiale di sostegno alla pace nel Vietnam, il giornale conclude il suo commento scrivendo: «Il nostro Paese, fedele al principio di marxismo-leninismo nella politica estera, appoggia gli sforzi della RDV tesi alla cessazione al più presto della guerra. La lotta coraggiosa del popolo vietnamita per la liberazione del Paese è appoggiata dal popolo dell'Unione Sovietica. La gente sovietica chiede la cessazione immediata dell'aggressione americana. La pace nel Vietnam deve essere ristabilita».

Romolo Caccavale

Le Izvestia sulla visita di Andreotti

Un «dialogo utile» fra Italia e URSS  
Telegramma del presidente del consiglio a Kossighin

MOSCA, 31. Il quotidiano del governo sovietico, le *Izvestia*, dedica oggi alla visita dell'on. Andreotti in URSS un articolo dal titolo «Dialogo utile». Il giornale afferma che questa visita «ha suscitato interesse in vari Paesi europei» in quanto «non è stata semplicemente un avvenimento di rilievo nelle relazioni italo-sovietiche» ma si è svolta sul fondo di grandi cambiamenti nell'atmosfera politica del continente europeo; dunque «un nuovo passo è stato compiuto sia nelle relazioni bilaterali sia per quanto riguarda ulteriori mutamenti positivi in tutto il continente».

L'articolo ribadisce quindi la buona disposizione scritta da sviluppare la collaborazione con l'Italia «in modo da portarla ad un livello più alto in tutti i campi» e ricorda i vari accordi firmati dall'on. Andreotti con dirigenti sovietici e soprattutto il protocollo di consultazione «che eleva a prassi permanente le consultazioni reciproche a vari livelli» fra i due

Stati, «nell'interesse» della salvaguardia della pace, e della distensione».

Come esempio concreto della utilità della cooperazione reciproca, l'articolo cita poi i passi del documento finale del colloquio sulla sicurezza europea, la rimozione all'impiego della forza, la conferenza per il disarmo, l'esigenza di una pace giusta e stabile in Medio Oriente.

Oggi intanto il Presidente del Consiglio italiano Andreotti ha espresso in un telegramma inviato al Presidente del consiglio del ministro dell'URSS, Alexej Kossighin la sua piena gratitudine per la cordiale ed amichevole accoglienza riservata a lui ed alla delegazione italiana dai rappresentanti dei partiti e dal popolo dell'Unione Sovietica.

«Conservo — si afferma nel telegramma — il migliore ricordo della mia visita nel vostro grande Paese, delle sue grandi realizzazioni che ho ammirato, ed in particolare degli incontri avuti con lei e che vorrei sinceramente proseguire in Italia».

Le elezioni parlamentari nel Canada  
Trudeau perde oltre un terzo dei seggi

Avanzano i conservatori e il «nuovo partito democratico», sostenuto dal PC - Il governo in pratica senza maggioranza

OTTAWA, 31. Il primo ministro canadese, Elio Trudeau, ha ricevuto un duro colpo dai risultati delle elezioni parlamentari, che hanno visto il suo partito, il liberale (riformista moderato) cedere il terreno dinanzi al partito conservatore e al «nuovo partito democratico» (di tendenza laburista, sostenuto dal PC). I liberali hanno ottenuto 108 seggi (nel parlamento uscente ne avevano 155), contro 109 andati ai conservatori (72) e 30 andati al «nuovo partito democratico» (23). Il movimento «credista» ha ottenuto 15 seggi (14); altri due seggi sono andati a candidati indipendenti nel Québec, ma ancora da assegnare. Molto probabilmente, nel nuovo parlamento non vi sarà una maggioranza.

La CEE decide una riduzione dei dazi sulle corni bovine

LUSSEMBURGO, 31. La riunione congiunta dei ministri finanziari e di quelli agricoli della CEE ha deciso una riduzione del 50 per cento dei dazi sulle importazioni di corni bovine. Questa parziale esenzione (nel quadro delle misure antinflazionistiche varate al febbraio 1972. Poi sarà rivista l'attuale sistema che prevede l'apertura dei mercati comunitari soltanto quando il prezzo delle corni bovine si eleva a un livello superiore a quello internazionale.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato la Siria, uccidendo 65 persone e ferendone altre 75. La tesi israeliana non merita più nemmeno di essere confutata. Essa consiste, com'è noto, nel pretendere che palestinesi, siriani ed egiziani non lottino per liberare i territori occupati, e nell'attribuire al governo di Israele la responsabilità di qualsiasi azione venga compiuta da guerriglieri palestinesi, o in tutto il Medio Oriente. Elazar ha detto inoltre che i bombardamenti di ieri non sono stati «una rappresaglia» per la liberazione dei tre guerriglieri, ma per «un'operazione di sicurezza» contro la liberazione dei tre guerriglieri.

IL CAIRO, 31. Il capo di stato maggiore delle forze armate gen. David Elazar ha dichiarato oggi che gli israeliani sono stati nuovamente attaccati, a meno che non «riescano a contenere le attività terroristiche e a mantenere al tempo stesso anche il controllo sul canale di Suez». Ieri l